

scere che la bontà di Dio ti spinge alla conversione (Rm 2,3-4). Come Gesù nel vangelo: *Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo* (Lc 13,3.5).

- *Siamo fragili, siamo deboli, non possiamo crederci arrivati, o permetterci di tutto... Meditiamo sulla virtù della prudenza, sull'impegno - che ripetiamo ad ogni atto di dolore - di "evitare le occasioni prossime di peccato".*

- *Oltre alla falsa sicurezza, nel nostro tempo c'è anche tanta insicurezza di chi, proprio guardando alle cadute degli altri, si lascia spaventare e decide che è meglio non provarci nemmeno... Sappiamo dare fiducia, rialzare chi è caduto, chi dispera, accompagnare chi si mette in cammino?*

### **È arrivata la fine dei tempi**

Cristo porta a compimento la storia della salvezza: per i cristiani è quindi già arrivata – o meglio incominciata – la fine dei tempi.

- *Gesù è il centro della storia. In che anno siamo? 2010 dopo Cristo!! Ma noi come viviamo il tempo? Come testimoniamo la speranza, la fiducia dentro questo mondo di oggi, per il quale è il 5770 (Ebrei), oppure il 1431 (Islam), oppure 2553 (Buddisti) oppure un giorno qualunque senza senso?*

In Cristo morto e risorto, Dio ci ha già detto e dato tutto. Questa è l'ora buona per convertirvi, non possiamo ancora rimandare. Grazie al cielo, la storia continua (v. Vangelo), ed è segno dell'infinita pazienza di Dio, capace di aspettare l'uomo fino alla fine (Lc 23,34).

- *Quando abbiamo toccato con mano la pazienza di Dio? Nel tempo che ci concede, nei testimoni e negli inviti alla conversione che ci manda?*

## **PREGHIAMO**

O Dio tu sei il mio Dio, ha sete di te l'anima mia (Sal 62,2)

**Attingeremo acqua con gioia alle sorgenti della salvezza (Is 12,3)**

Con l'acqua dello Spirito, lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido.

**Col Pane dell'Eucaristia, sostienici nel nostro pellegrinaggio terreno.**

Fa' che non accogliamo invano la grazia di Dio...

**Salvaci dal lamento e dalla vana mormorazione**

Liberaci da una vita vuota e pagana e guidaci alla vera libertà

**Purifica i nostri cuori e orienta al bene i nostri desideri**

Sostieni chi vacilla, rialza chi è caduto, infondi un salutare timore a chi crede di stare in piedi da solo.

**Fa' che impariamo dagli esempi positivi e negativi della storia.**

Rendici attenti alla fame e alla sete dell'umanità.

**Tu hai scelto Abramo e la sua discendenza perché il tuo Nome fosse portato alle genti: fa' che ci impegniamo in un'autentica fraternità con il popolo dell'alleanza.**

## **3ª DOMENICA DI QUARESIMA**

### **...come esempio per noi...**

**PREGHIAMO INSIEME:** Padre santo e misericordioso, che non abbandoni i tuoi figli e riveli ad essi il tuo nome, infrangi la durezza della mente e del cuore, perché sappiamo cogliere con la semplicità dei fanciulli i tuoi insegnamenti, e portiamo frutti di vera e continua conversione.

## **ASCOLTIAMO**

**DALLA PRIMA LETTERA AI CORINZI (1Cor 10,1-6.10-12)**

<sup>1</sup>Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, <sup>2</sup>tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, <sup>3</sup>tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, <sup>4</sup>tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. <sup>5</sup>Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. <sup>6</sup>Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono.

<sup>10</sup>Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. <sup>11</sup>Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. <sup>12</sup>Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

La vita del popolo con Mosè nel deserto è stata scritta come esempio per noi. In poche parole Paolo riassume i principali eventi dell'esodo (la nube, il passaggio del mare, la manna, l'acqua dalla roccia), quando i salvati di allora si stancarono di Dio, per indicare ai Corinzi che su di loro incombe lo stesso pericolo. I cristiani che hanno fatto l'esperienza sacramentale – battesimo ed eucaristia – non possono considerarla come un salvacondotto contro il rischio di ricadute nell'idolatria: non basta l'agire di Dio; la collaborazione umana è indispensabile.

## **MEDITIAMO**

**I nostri padri**

Paolo sta parlando dei padri del popolo di Dio, di Israele. Ma quei padri sono tali anche per la Chiesa di Dio, per tutta la comunità in cui sono inseriti anche i gentili, cioè noi, i non ebrei.

Tutti i nostri padri furono battezzati, mangiarono, bevvero... e anche noi nella Veglia Pasquale. I sacramenti della nuova alleanza ci inseriscono

nelle tappe della prima alleanza e ci fanno sentire appartenenti ad una storia che ci precede, ad una compagnia di pellegrini che ci accompagna. Davvero, come ci ricorda il rito pasquale ebraico, ogni generazione deve considerare se stessa come uscita dall'Egitto.

- *Quale insegnamento abbiamo ricevuto dai nostri fratelli ebrei e quale atteggiamento abbiamo nei loro confronti? Invochiamo mai i santi dell'Antico Testamento?*

LA CHIESA DI CRISTO SCOPRE IL SUO "LEGAME" CON L'EBRAISMO "SCRUTANDO IL SUO PROPRIO MISTERO". LA RELIGIONE EBRAICA NON CI È "ESTRINSECA", MA IN UN CERTO QUAL MODO, È "INTRINSECA" ALLA NOSTRA RELIGIONE. ABBIAMO QUINDI VERSO DI ESSA DEI RAPPORTI CHE NON ABBIAMO CON NESSUN'ALTRA RELIGIONE. SIETE I NOSTRI FRATELLI PREDILETTI E, IN UN CERTO MODO, SI POTREBBE DIRE I NOSTRI FRATELLI MAGGIORI. (Giovanni Paolo II, Sinagoga di Roma)

- *Nell'Esodo i padri hanno fallito... Nel nostro tempo, i padri, gli educatori, rischiano di essere assenti, tanto che si parla di "società senza padri"...*

NON SONO POCHI COLORO CHE, RITENENDO PRATICAMENTE IMPOSSIBILE L'OPERA DELL'EDUCAZIONE, VI RINUNCIANO IN PARTENZA. ANCHE TRA LE FIGURE TRADIZIONALMENTE DEDITE A QUESTO IMPEGNO, COME I GENITORI E GLI INSEGNANTI, SEMBRA FARSI STRADA UN ATTEGGIAMENTO DI RESA, MAGARI NON DICHIARATA MA EFFETTIVA... IN REALTÀ, NESSUNO PUÒ GETTARE LA SPUGNA DAVANTI A UNA SFIDA SÌ ARDUA, MA ENTUSIASMANTE E DECISIVA: PROPRIO PERCHÉ QUI SI GIOCA LA FELICITÀ DELLE GIOVANI GENERAZIONI E IL BENE DELLA SOCIETÀ, MERITA CHE INVESTIAMO TUTTA L'INTELLIGENZA E LA PASSIONE DI CUI SIAMO CAPACI, GUARDANDO AVANTI CON FIDUCIA E AVVALENDOCI DI UNA STORIA STRAORDINARIA CHE HA NEI SANTI DEDITI ALL'EDUCAZIONE DEI VERI MAESTRI. LORO CI INSEGNANO A TENERE FISSO LO SGUARDO SUL MAESTRO. (Card. Bagnasco)

### **... quella roccia era il Cristo**

I PADRI DEL POPOLO ELETTO CERTAMENTE NON SAPEVANO CHE QUELLA ROCCIA ERA CRISTO. NON ERANO CONSAPEVOLI DI ESSERE ACCOMPAGNATI DA COLUI IL QUALE SI SAREBBE INCARNATO. NON AVEVANO BISOGNO DI COMPRENDERE CHE LA LORO SETE SAREBBE STATA SODDISFATTA DALLA SORGENTE STESSA DELLA VITA, CAPACE DI OFFRIRE L'ACQUA VIVA PER DISSETARE OGNI CUORE. BEVVERO TUTTAVIA A QUESTA ROCCIA SPIRITUALE CHE È CRISTO, PERCHÉ AVEVANO NOSTALGIA DELL'ACQUA DELLA VITA, NE AVEVANO BISOGNO. IN CAMMINO SULLE STRADE DELLA VITA, FORSE A VOLTE NON SIAMO CONSAPEVOLI DELLA PRESENZA DI GESÙ. MA PROPRIO QUESTA PRESENZA, VIVA E FEDELE, LA PRESENZA NELL'OPERA DELLA CREAZIONE, NELLA PAROLA DI DIO E NELL'EUCARISTIA, NELLA COMUNITÀ DEI CREDENTI E IN OGNI UOMO REDENTO DAL PREZIOSO SANGUE DI CRISTO, QUESTA PRESENZA È LA FONTE INESAURIBILE DELLA FORZA UMANA. (Benedetto XVI)

Cristo continua ad accompagnare il suo popolo e a donargli nei sacramenti l'acqua viva del suo Spirito.

- *Pensiamo al Battesimo, a quando lo abbiamo scoperto o riscoperto, ne abbiamo rinnovato le promesse, ci siamo segnati di nuovo con l'acqua benedetta, a quando ne abbiamo visto i frutti nei santi e testimoni che sono stati per noi sorgente di bene...*

- *Pensiamo all'Eucaristia, Pane che ci ha accompagnato nel nostro cammino, nei giorni speciali e in quelli ordinari, con la chiesa piena o con quattro gatti, nella gioia di un matrimonio o nel pianto di un funerale...*

- *Confessiamo al Signore la nostra sete – di verità, amore, speranza, pace – le fami e seti anche materiali dell'umanità: "Ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua" (Sal 63,2)*

### **Come esempio ... per loro ... per noi**

"Loro" sono sia i padri che vissero le tentazioni nel deserto, sia i "giudei" che da essi imparano come non si deve fare. "Noi" indica la "Chiesa di Dio", i credenti "dai giudei" e "dai greci" che ricevono "come ammonimento" questo esempio.

- *Qual è la forza dell'esempio sulla nostra vita? Quali esempi ci hanno indicato la strada da percorrere o da evitare?*

- *Siamo consapevoli che a nostra volta noi siamo di esempio, di testimonianza, anzitutto con la nostra vita, dell'incontro con il Messia?*

### **Chi crede di stare in piedi guardi di non cadere**

"È capitato a loro, ma a noi sicuramente no, noi siamo migliori, noi abbiamo capito!..." Può capitarci di guardare con una certa presunzione alle cadute degli altri, agli sbagli delle generazioni che ci hanno preceduto, alla fine di chiese che sono sparite dalla storia.

Fra i cristiani di Corinto, c'era chi pensava di essere migliore di Israele: con tante promesse, come hanno fatto a non riconoscere Gesù Messia...? Noi magari trattiamo con aria di superiorità i cristiani del passato: certe intolleranze, certe chiusure di fronte alla scienza, la ricchezza e il potere... Come se i peccati di questi nostri fratelli non li ripetessimo anche noi oggi, come se non rischiamo anche noi di buttare via i doni di Dio, di sprecare tante grazie, di rinnegare praticamente il nostro battesimo, di contraddire con le nostre divisioni la Comunione che facciamo (11,17-34), di cadere in una vita pagana.

Paolo ci vuole buttare giù da questa falsa sicurezza: *Tu che giudichi quelli che commettono tali azioni e intanto le fai tu stesso, pensi forse di sfuggire al giudizio di Dio? O disprezzi la ricchezza della sua bontà... senza ricono-*